



**UDIENZA PRELIMINARE INDUSTRIA PETROLIFERA
TRIBUNALE PERMANENTE DEI POPOLI
SESSIONE COLOMBIA**

Saravena, Arauca, 11 - 13 Dicembre 2006

Membri delle Organizzazioni Sociali di Arauca, dell'Osservatorio Sociale delle imprese transnazionali, megaprogettis e diritti umani in Colombia, rappresentanti di sindacati, associazioni studentesche, contadine, Indigene, popolari, difensori dei diritti umani, organizzazioni non governative, venute da diverse regioni della Colombia e da altri paesi del mondo, si sono riunite per dare inizio al processo che giudicherà la politica delle transnazionali del petrolio presenti nel paese e dello stato colombiano che privatizza l'impresa statale petrolifera e consegna la risorsa naturale ai consorzi internazionali.

I giganteschi investimenti del capitale transnazionale da parte della Occidental Petroleum Company, British Petroleum Amoco e REPSOL, principalmente, e la necessità di garantire lo sfruttamento della risorsa naturale, sono stati il principale motivo della militarizzazione ed avviamento della politica di sicurezza democratica nei dipartimenti di Arauca, Boyacá, Nord di Santander e Casanare.

La militarizzazione della regione, l'assassinio selettivo, i bombardamenti, i massacri, lo sfollamento e la persecuzione giudiziaria e politica contro le organizzazioni sociali che resistono a questi progetti, è stato il meccanismo utilizzato dallo stato e dalle transnazionali per debilitare ed annichilire le organizzazioni sociali; tutto questo con l'appoggio di consulenti e risorse del governo statunitense. Per gli investitori è necessario che non ci sia nessun tipo di resistenza popolare che ostacoli lo sfruttamento delle risorse ed il libero transito di merci.

Nello sviluppo dell'evento si sono evidenziati permanenti violazioni ai diritti umani e il beneficio ottenuto dalle transnazionali attraverso l'esecuzione di crimini di lesa umanità, come:

1. La loro partecipazione diretta nell'incremento di azioni belliche con risultati atroci contro la popolazione civile, in quanto hanno finanziato e fortificato battaglioni dell'esercito affinché venisse offerta sicurezza alle loro installazioni e ai loro interessi economici e hanno avuto influenza diretta in decisioni militari. Il finanziamento delle Brigate XVI in Yopal ed la XVIII in Arauca; il bombardamento di *Santo Domingo* - Arauca; l'attivazione del *Plan Escudo*, l'assassinio in Arauca dei leader Alirio Martínez, Leonel Goyeneche e Jorge Prieto e di vari membri dell'Associazione ACDAINSU, in Casanare; la penetrazione di gruppi paramilitari in aree "protette" dall'esercito; il servizio di guardia del corpo fornito ad alti comandi della BP da parte di riconosciuti paramilitari; i massacri; le detenzioni massicce del 2002, 2003 e 2006; le sparizioni, le torture e gli spostamenti forzati di comunità intere perpetrati da gruppi paramilitari in aree di interesse esplorativo, sono solo alcuni dei casi che risaltano. Il governo nordamericano ha giocato un ruolo preponderante in questa strategia ed è stato parte attiva dentro al conflitto; gli apporti economici del governo statunitense sono stati di 188 milioni di dollari tra il 2003 e il 2004, senza contare sulle risorse fornite dal Plan Colombia.

2. Le attività di esplorazione e sfruttamento effettuate dalle industrie petrolifere hanno lasciato seri danni sull'ecosistema, mettendo a grave rischio la sostenibilità e la vita della regione. Non esistono controlli istituzionali sulle loro attività né sul rispetto delle norme ambientali colombiane. La sparizione dell'Ecosistema Geoestratégico della Laguna di Lipa, il suo microclima e *Caño Limón*, patrimonio della cultura indigena; la distruzione della catena alimentare, lo spargimento nel bacino del fiume Arauca di acque altamente inquinate, la modificazione del regime idrologico regionale nel dipartimento di Arauca, l'essiccazione di humedales attraverso le pompe che saccheggiano l'acqua del sottosuolo e la deforestazione relazionata con le attività petrolifere, la generazione di gas inquinanti con conseguenti gravi danni alle coltivazioni, sono alcuni dei casi più rilevanti.
3. Inoltre le attività petrolifere sono storicamente relazionate con processi sistematici di sterminio delle popolazioni indigene. Tra i casi più rilevanti possiamo evidenziare: gli *Yarigüies* nella zona del Magdalena Medio da parte della Standard Oil, dei *Sikuanes* in Arauca dalla OXI, i *Cofanes* e *Sionas* nel Putumayo da parte dell'Argosy, e la sanguinante persecuzione contro i *Motilón-Bari* nel Catatumbo eseguita dalla BP e degli *Uwas* in Boyacá ed Arauca per l'OXI.L
4. Le tattiche commerciali delle imprese transnazionali dell'industria del petrolio sono state un fattore di corruzione, destabilizzazione, manipolazione e sottomissione dello Stato e degli interessi della nazione. Storicamente decreti, leggi ed articoli della costituzione vengono redatti a favore di queste multinazionali. Precisi casi riportano che le regalie delle industrie petrolifere hanno rappresentato un fattore di esclusione, corruzione ed impoverimento generalizzato.
5. Tutti questi crimini occultano interessi politici ed economici che promuovono lo smantellamento generalizzato dei movimenti sociali di queste regioni. Arauca è uno dei dipartimenti che ha dovuto sopportare uno degli assalti militari più violenti del regime di Uribe, all'interno di una strana figura giuridica denominata "Zona di Riabilitazione" che pretendeva di recuperare l' "ordine pubblico", immobilizzare i gruppi guerriglieri e distruggere le organizzazioni sociali. Tuttavia dietro questa offensiva statale, con l'aperta collaborazione paramilitare, si cerca di offrire sicurezza alle imprese transnazionali del petrolio in una delle regioni più importanti del paese dal punto di vista geopolitico, rappresentare uno dei maggiori corridoi stradali tra Colombia e Venezuela; per assicurare le riserve, l'infrastruttura e gli interessi di tali imprese; e per controllare la frontiera con un paese nel quale si sta consolidando un progetto politico popolare.

Davanti a tutti questi fatti, come organizzazioni partecipanti lanciamo le seguenti sfide e strategie di azione per il consolidamento della resistenza e del progetto di vita delle comunità colpite nelle regioni menzionate:

1. Fermare l'esplorazione e lo sfruttamento dell'industria petrolifera su territori indigeni e fare rispettare i loro diritti e di tutte le comunità affinché la loro volontà venga rispettata dallo Stato.
2. Fermare l'offensiva militare e frenare la giudizializzazione dei dirigenti sociali, particolarmente in Arauca, che si sono opposti alle misure autoritarie statali e all'irrazionale attività dell'industria petrolifera nella regione.
3. Aumentare un processo di diffusione e denuncia a livello nazionale ed internazionale che visibilizzi le vere ragioni della miseria, repressione ed impunità in cui si sentono soggiogate le comunità delle regioni previste per lo sfruttamento da quando sono arrivate le multinazionali dell'industria del petrolio e da quando si sono implementati megaprogetti.
4. Generare un processo investigativo che sveli l'impatto dello sfruttamento dell'industria petrolifera nella vita della popolazione e sull'ecosistema, la sua relazione con la violazione ai diritti umani e le politiche internazionali che servono loro da sostentamento e che

obblighi le imprese del petrolio a riparare i danni commessi contro la natura e contro le comunità.

In questo senso ci impegnamo a:

1. Fortificare la campagna nei confronti dell'industria petrolifera "*Per Il Rispetto A La Vita, I Diritti umani, La Cultura E La Permanenza Nel Territorio*", come simbolo della resistenza della popolazione e delle sue organizzazioni di fronte alla sfruttamento industria petrolifera.
2. Promuovere forme di giustizia alternativa come il Tribunale Permanente dei Popoli ed attivare una strategia giuridica integrale che sveli davanti all'umanità i crimini commessi da e a beneficio di queste multinazionali e tracciare un piano di esigibilità per la verità, la giustizia e la riparazione integrale, oltre che impegnarci nello sviluppo delle udienze preliminari preparatorie dell'Udienza sull'Industria petrolifera prevista per i giorni 3, 4 e 5 di agosto di 2007 a Bogotà.
3. Contribuire al rafforzamento delle organizzazioni sociali della regione che hanno sofferto gli affronti del governo, il paramilitarismo ed i mercenari del petrolio, attraverso l'apertura di spazi di partecipazione, di formazione in diritti umani, economici, sociali, culturali ed ambientali, di recupero della memoria storica.
4. Accompagnare le comunità indigene nel recupero della loro cultura ancestrale mediante il rafforzamento dei loro rituali spirituali, il recupero della loro medicina tradizionale e della loro cultura alimentare.
5. Contribuire ad una discussione aperta sull'irrazionalità dell'attuale modello di sfruttamento industria petrolifera promosso dalle imprese dell'industria del petrolio ed per la conquista dell'autonomia e della sovranità delle popolazioni, dove il petrolio non sia motivo di distruzione e morte.
6. Visibilizzare la situazione dei Dipartimenti colpiti dall'agire delle trasnazionali del petrolio.
7. Lavorare per l'implementazione e il rispetto al *Piano di Vita* elaborato dalle organizzazioni di Arauca così come il loro progetto di sopravvivenza, e generare supporto internazionale che permetta la sua praticabilità

Il Tribunale Permanente dei Popoli - TPP - Sessione Colombia, ringrazia per l'interesse e la partecipazione di un buon numero di organizzazioni sociali e patrocinatrici dei diritti umani nazionali venute da distinti luoghi della Colombia e le organizzazioni internazionali che accompagnano questo importante processo di lotta contro l'impunità provenienti da Stati Uniti, Europa ed America Latina.

Hubiéramos querido contar con la asistencia de las autoridades civiles de la región (Arauca, Casanare, Boyacá y Norte de Santander), pero la ausencia visibilizó su poco interés en la defensa de los derechos humanos de la población y en este tribunal como instrumento de búsqueda de la verdad, justicia y reparación integral de las víctimas de la política de las transnacionales y del estado en Colombia.

Avremmo voluto che fossero intervenute le autorità civili della regione (Arauca, Casanare, Boyacá e Nord di Santander), ma la loro assenza ha reso esplicito il poco interesse che hanno per la difesa dei diritti umani della popolazione e di questo tribunale come strumento di ricerca della verità, giustizia e riparazione integrale delle vittime della politica delle transnazionali e dello stato Colombiano.

Organizaciones participanti:

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI:

RED EUROPEA DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD CON COLOMBIA.
ACCION PERMANENTE POR LA PAZ
COORDINADORA SIMON BOLIVAR DE VENEZUELA
CANAL VIVE – PRENSA NACIONAL DE VENEZUELA
ASKAPENA EUSKAL – SOLIDARIDAD VASCA CON LOS PUEBLOS
COLOMBIA SOLIDARITY CAMPANG
COMUNIDAD INDÍGENA KICHEA DEL PUEBLO SARAYAKU DEL ECUADOR.
ASOCIACIÓN PAZ CON DIGNIDAD
RED DE DERECHOS HUMANOS DE MONTANA
BERLIN COLOMBIA CAMPANG
RED INTERNACIONAL DE REVISTAS DE LA CALLE- ARGENTINA-

ORGANIZZAZIONI NAZIONALI

ORGANIZACIONES SOCIALES DE ARAUCA (ADUC, ASOJER, COAGROSARARE,
ASOJUNTAS, CUT, ASCATIDAR, AMAR)
FUNDACIÓN COMITÉ DE DERECHOS HUMANOS “JOEL SIERRA”
ASOCIACION INDÍGENA U’WA -ASOU’WAS-.
OBSERVATORIO SOCIAL DE EMPRESAS TRANSNACIONALES, MEGAPROYECTOS Y
DERECHOS HUMANOS EN COLOMBIA. OSET
RED DE HERMANDAD – COLOMBIA
SINDICATO NACIONAL DE TRABAJADORES DE LA INDUSTRIA DE ALIMENTOS
“SINALTRAINAL”
CORPORACIÓN SOCIAL PARA LA ASESORÍA Y CAPACITACIÓN COMUNITARIA
“COSPACC”
COMITÉ DE INTEGRACIÓN SOCIAL DEL CATATUMBO “CISCA”,
COMITÉ OPERATIVO DEL TPP SESIÓN COLOMBIA
ORGANIZACIÓN NACIONAL INDÍGENA DE COLOMBIA -ONIC-
MUISCA UPIC
RED ESTUDIANTIL ANTORCHA
RED JADE
COLECTIVOS DE ABOGADOS JOSE ALVEAR RESTREPO
SEMILLERO DE INVESTIGACIÓN DE LA FUNDACIÓN UNIVERSITARIA MONSERRATE.
UNION SINDICAL OBRERA USO
CORPORACIÓN SEMBRAR
CENSAT
INSTITUTO NACIONAL SINDICAL –INS-
COORDINADOR NACIONAL AGRARIO -CNA-
ESTUDIANTES DE LA UNIVERSIDAD DEL SUR COLOMBIA